

Al Museo Diocesano



Il caos mediatico secondo le studentesse dell'Accademia SantaGiulia L'opera visibile al Museo Diocesano

«Enlightened Paths» accende d'arte il caos

• L'installazione delle alunne del Santa Giulia fino a domani precederà l'incontro nell'aula magna dell'Accademia

MICHELE LAFFRANCHI

Il caos mediatico secondo le studentesse dell'Accademia SantaGiulia è un bombardamento di dati e informazioni impossibile da assorbire: «Enlightened Paths» è il nome dell'affascinante – per certi versi perfino destabilizzante – installazione che le alunne del secondo anno di Scenografia hanno progettato. Sarà fruibile gratuitamente fino a domani pomeriggio

al Museo Diocesano e precederà il successivo incontro nell'aula magna dell'Accademia nell'ambito del progetto Flussi d'arte (dalle 17 e 30): qui Carlo Susa, capo dipartimento di Progettazione e Arti applicate e coordinatore della Scuola di Scenografia dell'Accademia SantaGiulia, dialogherà col primo di una serie di ospiti, Mattia Carretti, direttore artistico di «fuse*», studio artistico multidisciplinare che lavora con la tecnologia emergente per interpretare la complessità dei fenomeni umani e naturali. Anche l'incontro sarà gratuito e aperto alla cittadinanza: gli eventi, all'interno di una serie di iniziative per l'anno della cultura a Brescia, proseguiranno nelle prossime settimane e si pongono l'obiettivo di mettere in luce i tesori nascosti dell'Accademia. A

Gli eventi, all'interno di una serie di iniziative per l'anno della cultura a Brescia, proseguiranno nelle prossime settimane valorizzando l'Accademia

partire dall'installazione audio e video di Amita Basso, Elena Francesca Ercole, Roberta Ghirardelli, Katia Molinari, Emma Rossi e Giulia Zenaro – tutte studentesse di Scenografia al secondo anno –, coadiuvate e supervisionate dai docenti Stefano Mazzanti, Enzo Mologni, Fabrizio Saiu e dallo stesso Carlo Susa. Al centro di «Enlightened Paths» vi è appunto il concetto di caos mediatico, rielaborato metaforicamente con l'obiettivo di lasciare

scossi e disorientati i fruitori.

Uno sguardo sul mondo

«Ci siamo impegnate a offrire uno sguardo sul mondo contemporaneo, in particolare al suo lato caotico – spiega Emma Rossi, una delle studentesse –: per noi giovani è difficile elaborare le informazioni cui siamo esposti e incanalare all'interno del nostro percorso. Il nostro secolo non aiuta, perché siamo bombardati da una quantità abnorme di dati ed elementi, spesso confusionari: abbiamo cercato di guardare a questa realtà, dando ai fruitori la possibilità di porsi domande e, perché no, di trarre poi delle considerazioni personali». «Enlightened Paths» è godibile fino a domani pomeriggio, prima del successivo incontro con Carretti in Accademia.